

DELIBERA CONSILIARE N. 12 DEL 02 DICEMBRE 2024

OGGETTO: 6. Adozione Piano Triennale Anticorruzione PTPCT

Il giorno 02 del mese di DICEMBRE dell'anno 2024 (duemilaventiquattro) secondo quanto disposto dalla normativa emergenziale di cui al DL 18/2020 COVID-19 (art.73), recepito nel decreto Presidenziale del Consiglio Nazionale n. 17 del 2020, si è riunito il Consiglio Direttivo, convocato dal Presidente Dott. Agronomo Mauro Salis tramite notifica a mezzo mail Prot. n.1199 del 28/11/2024, e integrazione Prot. n.1200 del 29/11/2024, la riunione si svolgerà in modalità telematica in videoconferenza, al seguente link: https://us06web.zoom.us/j/7946495997?pwd=mW8xcqG6ibXbWzvsKNHJl8zSFO1m8n.1&omn=8433_7837251, al fine di discutere e deliberare sul seguente O.d.G:

[omissis]

Alla riunione sono presenti:

Presidente	Dottore Agronomo Mauro Salis	<i>Presente</i>
Vicepresidente	Dottore Agronomo Mariano Fresu	<i>Presente</i>
Segretario	Dottore Agronomo Maria Grazia Carboni	<i>Assente Giustificato</i>
Tesoriere	Dottore Agronomo Giangiorgio Marongiu	<i>Presente</i>
Consiglieri	Dottore Agronomo Luana Correddu	<i>Presente</i>
	Dottore Agronomo Giovanni Masala	<i>Presente</i>
	Dottore Agronomo Eugenio Meloni	<i>Presente</i>
	Dottore Agronomo Junior Dionigi Monni	<i>Presente</i>
	Dottore Agronomo Salvatore Pittalis	<i>Presente</i>
	Dottore Agronomo Andrea Sanna	<i>Presente</i>
	Dottore Agronomo Marco Tedde	<i>Presente</i>

Valutata la validità della seduta con la presenza della maggioranza dei consiglieri ai sensi dell'art. 11 della L. 3/76, il Presidente Dottore Agronomo Mauro Salis apre, alle ore 18:00 i lavori del Consiglio e comunica ai presenti che la Dott.ssa Carboni Maria Grazia, ha giustificato la propria assenza alla seduta odierna.

Svolge il ruolo di Segretario il Dott. Dionigi Monni.

Si prosegue con la disamina dei vari punti dell'O.d.G.:

[omissis]

Punto 6: Adozione Piano Triennale Anticorruzione PTPCT

IL CONSIGLIO

VISTA la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (G.U. 13 novembre 2012, n. 265);

VISTO che il Piano Triennale della Prevenzione e repressione della corruzione si applica agli Enti Pubblici Non Economici nazionali ai sensi del comma 5 dell'art. 1 legge 190/2012;

VISTO il PNA 2019 approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;

RICHIAMATI:

- la Legge n. 241/1990 ad oggetto "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs n. 39/2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2013, n. 190";
- il DPR n. 62/2013 ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del Decreto Legislativo 30.03.2011, n. 165";
- il testo del Decreto Legge 21.06.2013, n. 69 coordinato con la Legge di conversione 09.08.2013, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- il D.L. 31.08.2013 n. 101 ad oggetto "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni";
- Il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con deliberazione n. 72 /2013;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n.1 del 25/01/2013 che ha dettato le disposizioni applicative della legge 190/2012, stabilito le competenze affidate ai vari soggetti istituzionali, le modalità di individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché i compiti attribuiti allo stesso;

CONSIDERATO che la Legge n. 190/2012 prevede un'articolata organizzazione sia nazionale sia a livello decentrato - con i seguenti organi di riferimento:

- la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), al quale è attribuito il ruolo di Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il Comitato Interministeriale, istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013, al quale è attribuito il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione di linee guida in materia, prodromiche all'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- il Dipartimento della Funzione Pubblica che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- la Conferenza Unificata che è chiamata ad individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti ed i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi con riferimento alle regioni e province autonome, agli enti locali e agli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;
- le pubbliche amministrazioni, che sono responsabili dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

PRESO ATTO che, ad un primo livello, quello "nazionale", il Dipartimento della Funzione Pubblica predisponde, sulla base delle linee di indirizzo adottate dal Comitato Interministeriale, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), poi approvato dalla CIVIT, ed al secondo livello, quello "decentrato", ogni amministrazione pubblica definisce un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.A.A.) che, sulla base delle

indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

RILEVATA LA NECESSITÀ da parte dell'ODAF Sassari di aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il Presidente, dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2025-2027 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT, e che il Dottor Marco Tedde espone sinteticamente la proposta di Relazione Annuale in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPCT e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente.

La strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano sottoposto all'approvazione del Consiglio tiene conto anche dei seguenti documenti:

- preventivo di bilancio 2025
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2024;
- la mappatura dei processi dell'Ente.

Poiché il Piano – in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 – deve essere aggiornato almeno una volta all'anno e comunque ogniqualvolta si renda necessario, ed ogni aggiornamento è preceduto da idoneo confronto con gli organi di indirizzo politico, viene redatto tenendo conto dei seguenti fattori:

- a. modifiche e/o integrazioni della disciplina normativa in materia di anticorruzione;
- b. modifiche e/o integrazioni dell'assetto organizzativo dell'Ente;
- c. l'emersione di nuovi fattori di rischio che non sono stati considerati in fase di predisposizione del Piano.

Inoltre, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) prevede che le amministrazioni, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, si realizzino forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini, e delle organizzazioni portatrici di interessi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del proprio Piano. Pertanto su proposta del Responsabile anticorruzione e trasparenza dell'Ente si predisporrà un avviso rivolto, agli iscritti all'albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Sassari, alla Federazione Regionale o, al Conaf e ad altre forme di organizzazioni portatrici di interesse della categoria, al fine di formulare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione.

Nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento, i suddetti stakeholder (portatori d'interesse) saranno inviati a presentare contributi, di cui l'Ente terrà conto in sede di approvazione definitiva del Piano Triennale Anticorruzione 2025-2027 ed il termine ultimo per alla trasmissione dei contributi è fissato alla data **dell'22 gennaio 2025**.

In sede di approvazione definitiva del PTPCT 2025-2027 il Consiglio dell'Ordine di Sassari terrà conto degli eventuali contributi che saranno pervenuti e l'esito della consultazione sarà, inoltre, pubblicato sulla pagina "amministrazione trasparente / altri contenuti / corruzione".

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

dopo ampia e approfondita discussione ed ascoltata la relazione del Presidente e del Dottor Marco Tedde

DELIBERA

- L'adozione in via preliminare della Bozza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 dell'Ente;
- di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di procedere alla pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei contributi alla redazione del PTPCT 2025-2027 dell'Ente;
- di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di procedere alla stesura definitiva del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 dell'Ente che verrà approvato in maniera definitiva dall'Ordine con atto successivo entro il 31 gennaio 2025;
- di pubblicare entro il termine del 15 gennaio 2025 la Relazione Annuale.

IL PRESIDENTE

Dott. Salis Mauro

IL SEGRETARIO sostituto

Dott. Monni Dionigi.